

Oggetto: Richiesta di **passaporto mortuario/decreto di autorizzazione**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov. _____) il _____, residente nel Comune di _____ (Prov. _____), in qualità di _____ (coniuge, figlio, fratello, ecc., incaricato della famiglia, delegato I.O.F.)

CHIEDE

che venga rilasciato il **passaporto mortuario/decreto di autorizzazione** per il trasporto della **salma/delle ceneri/dei resti mortali completamente mineralizzati** del defunto sig./ra _____ nato/a a _____ (Prov./stato estero _____), il _____, in vita residente/domiciliato nel Comune di _____ (Prov. o stato estero _____), deceduto/a nel comune di **BATTIPAGLIA**, alla via _____ o/c/o il **PRESIDIO OSPEDALIERO SANTA MARIA DELLA SPERANZA**, in data _____, alle ore _____ e minuti _____, dal comune di **BATTIPAGLIA** (Prov. **SA**) all'estero nello Stato di _____, aderente/non aderente all'accordo internazionale di Berlino, e, precisamente, nel Cimitero di _____, dove la salma stessa verrà tumulata/inumata/cremata.

Il trasporto della **salma/delle ceneri/dei resti mortali completamente mineralizzati** sarà effettuato a mezzo _____ (proprio, autotreno, aereo, nave, servizio postale, ecc. - se aereo indicare anche il numero del volo e gli eventuali aeroporti di partenza e arrivo previsti per il transito) da **I.O.F./famigliare/Incaricato** dalla famiglia con partenza alle ore _____ del giorno _____ con transito alla frontiera di _____ (Prov. _____).

Battipaglia, il _____

IL RICHIEDENTE

Si allegano:

Paesi aderenti all'accordo internazionale di Berlino

Una marca da bollo dal 16,00 euro (da apporre sul passaporto mortuario/decreto di autorizzazione all'atto del rilascio);
Estratto dell'atto di morte (agli atti);

Autorizzazione alla inumazione/tumulazione rilasciata dall'Ufficiale dello Stato civile del Comune di decesso (agli atti);

Certificazione dell'Azienda USL competente per il luogo del decesso dalla quale risulti che il trasporto non comporta inconvenienti dal punto di vista igienico o dal punto di vista medico-legale e che sono state osservate le prescrizioni dell'art. 32 D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (c.d. trattamento antiputrefattivo);

Certificazione dell'Azienda USL competente per il luogo del decesso dalla quale risulti che la salma è stata confezionata secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 della Convenzione di Berlino del 10 febbraio 1937.

Paesi non aderenti

Una marca da bollo dal 16,00 euro (da apporre sul passaporto mortuario/decreto di autorizzazione all'atto del rilascio);
Estratto dell'atto di morte (agli atti);

Nulla osta all'introduzione della salma nel Paese in cui è diretta, debitamente legalizzato (dalle Prefetture italiane), rilasciato dall'autorità diplomatica in Italia (Ambasciata o Consolato) del paese di destinazione;

Autorizzazione alla inumazione/tumulazione rilasciata dall'Ufficiale dello Stato civile del Comune di decesso (agli atti);

Certificato rilasciato dall'Azienda USL competente per il luogo del decesso attestante che sono state osservate le prescrizioni dell'art. 30 (caratteristiche della bara), e se del caso, anche dell'art. 32 D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (trattamento antiputrefattivo);

In caso di morti dovute a malattie infettive e diffuse, certificato dell'Azienda USL competente per il luogo del decesso attestante che sono state osservate le prescrizioni di cui agli artt. 18 e 25 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;

N.B. Il trasporto di ceneri e resti mortali completamente mineralizzati **NON** è disciplinato dall'accordo internazionale di Berlino. Per l'autorizzazione al trasporto sono dunque necessari i documenti previsti per il trasporto delle salme nei paesi non aderenti ad eccezione delle certificazioni rilasciate dall'Azienda USL in quanto detti trasporti non sono soggetti ad alcuna delle misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto delle salme.